Anno XII. Martedì 12 Giugno 1877 N. 139

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 6 giugno contiene:

1. Legge 6 giugno relativa alla revisione dei redditi sui fabbricati.

2. Regio decreto 5 giugno che convoca il collegio di Città di Castello per il 17 giugno. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 24 dello stesso mese.

3. Id. 13 maggio che provvede alla nomina di professori nella R. Scuola di marina.

4. Id. 10 maggio che modifica l'articolo 6 del decreto 19 aprile 1873 relativo agli esami per gl'impiegati delle gabelle.

5. Id. 6 maggio che istituisce nella provincia di Pesaro e Urbino una Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d'arte e d'antichità.

6. Id. 6 maggio che approva una modificazione dello statuto della «Prima Società pello stigliamento meccanico e pella lavorazione della canapa e del lino.»

7. Id. 6 maggio, che autorizza la «Società anonima delle miniere di Frasconi» e ne approva lo statuto.

8. Id. 10 maggio che erige in corpo morale l'ospedale pei poveri infermi del comune di Sanfront (Cuneo)

9. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

L'INCHIESTA AGRARIA

Abbiamo parlato altre volte nel nostro giornale dell'inchiesta agraria, e cominciata anche una rivista sull'opera in tre volumi che compendia quella fatta dal Ministro dell' agricoltura, promettendo di tornarci sopra, e riservandoci di farlo più ampiamente quando la materia politica ci desse un po' di tregua.

Ora che venne nominata una Giunta parlamentare apposita per uno studio sull'agricoltura e sulle condizioni della classe agricola in Italia, c'è maggior ragione di occuparci di questa materia per concorrere al lavoro di questa Giunta; e noi lo andremo facendo in appresso per conto nostro.

Intanto, avendo sott'occhio i quesiti inviati dalla Giunta mandati dal suo presidente il Senatore Jacini ai Prefetti, Sotto-prefetti, Sindaci, Associazioni e Comizii agrarii e Camere di commercio, abbiamo pensato di pubblicarli per i nostri lettori, pregando particolarmente quelli che hanno attinenza alla Camera di commercio e gli amici nostri a mandarci (presso al Segretario della Camera di commercio) la risposta in quella parte qualunque che sanno o possono e sono al caso di fare. Non tutti possono rispondere a tutti quei quesiti; ma dal complesso di molte risposte e dal paragone di esse si potrà, coordinandole, ricavare pure tanto da servire allo scopo generale dell'inchiesta ed alla conoscenza della nostra Provincia, la quale è pure del nostro comune interesse.

Noi ci dichiariamo pronti a mettere il nostro giornale a disposizione di quelli che volessero mandarci i loro lavori e le loro osservazioni; persuasi, come siamo, che l' *inchiesta* debba essere *continua*; poichè in tale caso essa è non soltanto uno studio di *quello che è*, ma altresì di *quello che potrebbe e dovrebbe essere*, una discussione sui più vitali nostri interessi, molto più utile che non certe discussioni di politica partigiana di oggidì.

Su alcuni almeno dei varii quesiti tenteremo anche noi, se non una risposta completa, per la quale ci mancherebbe il tempo oltrechè l'attitudine, almeno qualche avviamento alle risposte altrui, spiegando alla nostra maniera i quesiti diversi.

In un prossimo numero comincieremo dal pubblicare i quesiti proposti dalla Giunta, riservandoci a tornarci sopra a suo tempo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

I commendatori di D. Giovanni — La riunione dei compartimenti catastali lombardo e veneto — Le tariffe ferroviarie — L'esposizione vaticana — Gli ordini religiosi nei più importanti paesi di Europa — La questione religiosa si rende acuta — Considerazioni e cifre.

Roma 10 giugno.

Dei commendatori di D. Giovanni non vi parlo, perchè la penna rifugge. Fu un avvenimento che non ha precedenti e che fece su tutti dolorosa impressione. Chi venne più tartassato dalla pubblica opinione in questa circostanza fu il Depretis, che confessò di aver ignorata la faccenda. Sarà vero o no, poco importa; il fatto sta che Nicotera colla sua audacia, colla sua energia sovrasta su tutti, si dimostra il vero capo del Ministero: e questo è un pericolo.

Come succede quasi sempre verso il termine delle sue sedute, la Camera votò in furia i bilanci e parecchi progetti di secondaria importanza. Anche l'unione del compartimento catastale veneto a quello lombardo ottenne il battesimo, per cui col nuovo anno va di qualcosa ad aumentarsi nelle vostre provincie l'aliquota fondiaria. Il maggior peso non sarà grave, no, ma fu ingiusto, sleale toccare i contingenti; dopo che una legge del 1864 ripetuta nel 1867 li aveva solennemente dichiarati immutabili sino a che fosse intervenuta la perequazione nel Regno.

Un'altra questione che venne trattata e rimase sospesa fu quella delle tariffe ferroviarie nel Veneto di molto superiori a quelle delle altre provincie. Sarebbe bene che i giornali della vostra regione riproducessero le parole del Maurogonato così giuste ed opportune, perchè davvero trattasi di un grande interesse e di una enorme ingiustizia.

Sono stato ieri in mezzo ad una folla di gente a visitare l'esposizione dei doni regalati al papa in occasione del suo giubileo episcopale. La festa ha luogo nella galleria chiamata geografica, perchè lungo le sue pareti stanno appese carte geografiche in rilievo fatte verso il 1600 e rappresentanti i varii Stati della nostra penisola. In questa occasione potei rivedere, perchè le sta vicina, la famosa galleria degli arazzi, tessuti in Francia nel 1500 in lana, seta ed oro dietro cartoni di Raffaello. Nella lunga sala Giovanni da Udine dipinse i suoi più splendidi ornati ed arabeschi.

L' esposizione non è bella e non mi parve nemmeno ricca. Forse l'impressione è peggiore pel modo infelice, con cui venne disposta. Ediviса secondo le varie nazioni; attaccati alle pareti stanno gl' indumenti ecclesiastici giunti in grande misura, come dal Belgio che mandò 500 pianete; su tavolati invece fanno bella mostra mille altri oggetti venuti da tutte le parti del globo. Non esistendo un catalogo, riesce difficile raccapezzarsi ed a me per esempio non fu possibile trovare il bacile dell'udinese Conti che voi lodaste. Ammirai invece un magnifico *gobelin* regalato da Mac-Mahon che è il capolavoro dell'esposizione.

Ora che il partito clericale in ogni paese di Europa si agguerrisce come un esercito sotto la bandiera del sillabo e comandato da un capo infallibile, torna opportuno esaminare una parte delle forze, delle quali dispone. È interessantissima una pubblicazione (1) che venne di recente fatta in Germania e, che io sappia, non fu voltata in italiano, sugli ordini religiosi, sul numero dei loro membri e sull'ammontare del loro patrimonio nei più importanti paesi di Europa.

Dell'Italia non occorre parlarne, giacchè tra noi le corporazioni religiose vennero soppresse e fu tolta la manomorta. Ma è curioso di osservare come gli avvenimenti politici dal 1848 in poi abbiano in altri paesi dato modo alle fraterie di estendersi e consolidare la propria esistenza.

In Austria, dove gli ordini religiosi erano stati in parte decimati nella seconda metà del secolo scorso, crebbero di nuovo sotto l'Imperatore Francesco I e notevolmente in questi ultimi anni. Basti accennare che nel 1830 gli ordini maschili possedevano in Austria (senza l'Ungheria, della quale dirò più in là) 396 monasteri, 420 nel 1850, 444 nel 1870, 453 nel 1875. Continua progressione che si rese ancora più sensibile pegli ordini femminili, che erano appena 73 nel 1830 e salirono a 115 nel 1850, a 290 nel 1870, a 349 nel 1875!! I monaci ed i laici sommano in quest'ultimo anno a 6608 ed a 6724 le femmine; ma quello che desta impressione e che prova come l'Austria nel progresso liberale sia molto più addietro di noi, è che 2351 religiosi d'ambo i sessi erano impiegati esclusivamente nell' istruzione elementare, 486 maschi nei Ginnasi e nei Licei, 514 monache insegnavano in speciali Istituti di educazione per giovanette.

Tutte queste congregazioni disponevano di un patrimonio ingente in terre, case, livelli e mutui per una somma che nel 1870 superava 200 milioni delle nostre lire.

Nè meno fortunate sono le provincie consorelle dell' Ungheria, poichè anche ivi i monasteri specialmente di donne crescono in larga misura. Ve ne hanno di questi 64 e di maschili 186, cifra notevole ove si rifletta che nei paesi conosciuti sotto il nome di Corona di S. Stefano la religione cattolica è dominante solo presso una parte della popolazione.

Come nell'Austria, così eziandio al di là della Leitha l'azione dei religiosi nell'istruzione pubblica è notevolissima. Metà degl' insegnanti nei licei, nelle scuole tecniche sono preti o frati.

In Germania esistono 2170 monaci, 14196 monache e crebbero nell' ultimo decennio ad onta che nel 1873 fossero scacciati i Gesuiti, i Lazzaristi e le suore del Sacro Cuore. Per buona sorte si occupano più della cura d'anime, degl' infermi, della vita ascetica che dell' istruzione, ma è da osservarsi che tutta quella massa quasi inerte sta raggruppata su un territorio relativamente ristretto, come la Baviera, le diocesi renane e le polacche annesse alla Prussia.

In Francia nella grande epoca della rivoluzione del 1789 vennero soppressi tutti gli ordini e si vendettero i loro beni. Eppure alla fine del primo Impero i religiosi d'ambo i sessi ascendevano di nuovo a 12246, nel 1848 a 25000, nel 1856 a 49497, nel 1870 a 108119 con un patrimonio stabile di oltre 100 milioni di franchi. Una metà sono dediti all' insegnamento elementare, un quarto alla cura degl' infermi ed alle case correzionali, gli altri alla vita contemplativa.

Nel Belgio le fraterie sono ancora più prolifiche. Soppressi anche quivi i conventi nella stessa epoca come in Francia, risorsero dappoi, e nel 1820 si contano 280 case con 4791 religiosi. Nel 1846 le case erano già cresciute a 779 ed i religiosi a 11968; in una parola oggi si annoverano 1322 conventi con 18196 individui, vale a dire che essendo la popolazione cattolica di appena 5 milioni, vi ha nel Belgio un frate ed una monaca per ogni 265 abitanti!! Il patrimonio ascende a 50 milioni di lire e parimenti, come nel vicino territorio francese, prima cura di quella brava gente fu di assorbire l'insegnamento elementare.

Nell' Olanda, in quella parte di essa che è cattolica come il Brabante settentrionale, il Limburgo ecc. con una popolazione di un milione duecento mille cattolici, esistono 175 conventi con 3007 abitanti, cioè 820 monaci, 2187 monache.

La Svizzera ha 88 monasteri sparsi in 17 cantoni. Di questi 32 sono di uomini con 546 frati e 55 di femmine con 2020 religiose, occupati quasi totalmente nell'istruzione primaria.

Vi fu un'epoca in cui la bigotta Spagna contava 9000 conventi con 168000 inquilini. Eravamo in allora nel 1797 e nel progresso dei tempi questo smisurato numero si era diminuito sino a 2000 conventi e 60000 religiosi, quando la rivoluzione del 1835 oltre ad altri beneficii recò alla bella penisola eziandio quello di liberarla dalle corporazioni religiose e dalla manomorta. Lo stesso Pontefice col concordato del 1861 approvò la vendita dei beni. Tuttavia col succedersi dei governi che in quell' ultimo ventennio annientarono la Spagna, risorsero le fraterie e si calcola che oggi esistano 100 conventi con quasi un migliaio di abitanti.

Nel Portogallo gli ordini e congregazioni furono colpiti dalle grandi riforme introdottevi nel 1834. In quell' epoca esistevano 750 conventi con 28000 religiosi. Solo nella città di Lisbona prima della soppressione contavansi 24 conventi d' ordini religiosi maschili e 18 d' ordini femminili con un totale di 2597 individui. Tuttavia un certo numero di conventi femminili continuò a sussistere pel bisogno dell' istruzione delle fanciulle.

Interessante è il vedere come si sviluppassero in Inghilterra e nella Scozia gli ordini religiosi. Nel 1842 v'erano solo 25 monasteri, nel 1873 erano già cresciuti a 372. In Irlanda se ne contano 256.

Negli Stati-Uniti di America si ritiene che non vi sieno meno di 3000 monaci e 10000 suore.

È abbastanza? La statistica è interessante e prova parecchio.

Se si eccettua l'Italia dove le corporazioni religiose furono soppresse e dove converrà stare molto attenti, perchè non ripullulino, essendo che le fraterie sono feconde come le conigliere; se si eccettui la Spagna dove sono poche in confronto d'una volta, in tutti gli altri paesi, l'esercito imponente si accresce oltre misura e più che ad ogni altra cosa tende ad assorbire l'istruzione primaria. Lo si capisce. Il clero riserba le sue diffidenze agli studi elevati, sopra tutto alle scienze di osservazione che innalzando l'uomo, mutano le impressioni del suo cervello e scuotono il dominio sacerdotale. Ma quanto all' istruzione piccina, quella che non oltrepassa i limiti dell'alfabeto, il clero l'ha considerata, anzi che come un pericolo, un mezzo poderoso di tenere legata la gioventù.

I Gesuiti abbondano in America. Uomini d'affari, dediti all'oro, essi hanno bisogno di un grande centro per le vaste loro speculazioni mondane.

In Europa prevalgono i Francescani, gli Agostiniani, i Domenicani da un lato, le suore di Carità e quelle che i Tedeschi chiamano *Schulschwestern*, sorelle dell' istruzione, dall' altro.

Tutto quanto sono andato enumerando prova che la questione religiosa si rende ogni giorno più accesa e che il partito liberale ha grave torto di non star unito per combattere questo pericoloso parassitismo.

Oggi hanno luogo qui le elezioni amministrative. Ma sul partito liberale in Roma, sul suo Municipio discorrerò un' altra volta.

(1) A Schwietzke. Die religiösen Orden und Congregationen der Katholischen Kirchen in der wichtigsten Ländern Europa's.

ITALIA

Roma. Una recente circolare del ministro dell' interno ai prefetti ingiunge loro di rimettere sollecitamente nelle condizioni normali tutte quelle amministrazioni di Opere Pie, che trovansi oggidì rette da un Commissario regio per precedenti irregolarità.

— Si crede che la Camera verrà prorogata mercoledì prossimo. Lavorasi a tal uopo affine d'abbreviare la discussione sulla legge di riforma alla tassa di ricchezza mobile, accettando le proposte del ministero, senz' arrecarvi modificazione di sorta. (*Secolo*).

— Tutte le legazioni accreditate presso il Re d'Italia hanno spedito, dietro richiesta dei loro rispettivi governi, delle note confidenziali nelle quali si rileva l'ordine perfetto che regnò in Roma il giorno del giubileo episcopale di Pio IX e la piena libertà con la quale il partito clericale e il Vaticano hanno potuto festeggiare quel giorno. (*Fanfulla*).

ESTERO

Austria. Il ministeriale *Fremdenblatt* assicura che Andrassy ricevette proposte d'alleanza dall' Inghilterra, e che si dichiarò ad esse contrario, non volendo compromettere i suoi buoni rapporti colla Germania. Tale notizia del giornale ufficioso dà luogo a vivi commenti.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi:

Le negoziazioni dei legittimisti col governo sono finite. In seguito ad un abboccamento che ebbe luogo fra il maresciallo ed i caporioni del partito stesso, l'*Union* pubblica una breve nota, in cui è detto: Bisognava che il diritto degli elettori realisti ad una rappresentanza equa e seria fosse rettamente stabilito, e che non si potesse modificare la deliberazione dell'Assemblea Nazionale, riflettente il Senato, nè con una nuova proroga di poteri a favore del maresciallo, nè molto meno colla presidenza a vita. Ora, una dichiarazione leale, che vuol essere accolta con piena fiducia, assicura che i realisti ottennero soddisfazione.

Il Direttore, commentando, aggiunge: Noi aiuteremo il governo, augurando al maresciallo la vittoria. Per ora non pensiamo alle condizioni attuali. La lotta per la difesa dell'ordine sociale è ben impegnata. Il partito legittimista rinunziò momentaneamente alla pretesa che si ammettesse nel gabinetto taluno de'suoi caporioni.

Si annuncia imminente la comparsa d' un opuscolo a sensazione col titolo: Il maresciallo dinanzi la Francia.

Turchia. Il corrispondente speciale della *Pol. Correspondenz* scrive da Rustsciuk. Il comando supremo è fermo nell'idea che il passaggio del Danubio da parte dei Russi avrà luogo specialmente a Oltenizza ed Simnizza, e da qui una sequela di misure prese immediamente dal Serdar Ekrem. Le posizioni di Nicopoli vengono continuamente rinforzate. Quivi vennero erette quattro nuove trinee, le quali dominano completamente le batterie russe presso Flamunda e quelle rumene presso Islaz.

Russia. Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Cracovia, lo Czar si sarebbe dichiarato contrario al passaggio del Danubio fino a che non sia assicurato l'approvvigionamento dell'esercito mediante il ristabilimento delle comunicazioni e l'accomodamento delle ferrovie rumene, giacchè in conseguenza dell'ultimo uragano si verificano continui guasti.

— Dispacci da Pietroburgo al *Messager Officiel* annunciano essersi ordinata dal governo russo una leva di 228,000 uomini: giammai se ne chiesero cotanti.

Grecia. Telegrafano da Atene che venne nominato a ministro della guerra il candiotto Zimbrakaki, il che è ritenuto quale un sintomo di un'imminente azione politica contro la Turchia.

Dispacci compendiati

Tutto induce a credere che nella Scupcina serba predominerà il partito della guerra e che quindi la Serbia entrerà nuovamente in campo. — È positivamente abbandonato il progetto di provocare una insurrezione in Crimea e di bombardare Odessa. — L'Italia si associò alla protesta pel collocamento delle torpedini sul Danubio. (*Pungolo*). Il passaggio del Danubio è imminente. I luoghi nei quali si getteranno i ponti sono già fissati. Tutto il materiale è pronto, tutte le disposizioni furono prese. A Giurgevò sono dirette parecchie compagnie di pontonieri. — Ad Atene ha vinto il partito della guerra. La popolazione è eccitatissima. L'influenza russa domina a Corte. Però non si crede per ora all'intervento attivo della Grecia nel conflitto. Rimane condizionato agli eventi. — La condanna di Duverdier, presidente del Consiglio Municipale di Parigi, a 15 mesi di carcere e a 2000 franchi di multa ha prodotto una pessima impressione. Si è notata l'arrendevolezza del tribunale, che sostenne pubblica la riunione nella quale parlò Duverdier, mentre fu privata. — In Russia una nuova leva fu ordinata. Calcolasi che sia per prepararsi contro altri nemici. — Temesi in Costantinopoli che tutte le cannoniere russe che si trovano a Nicolajesk forzino l'entrata nel Danubio prima del passaggio dei russi. — Il Sultano conferì all'arcivescovo cattolico di Smirne il Megdidie ringraziando il clero cattolico dei sentimenti patriottici ed esprimendo la fiducia della concordia fra il Papa ed i Sultano. (*Un*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Onorificenza ad un nostro concittadino. Il conte Ottaviano di Prampero, nostro concittadino, che fu per lungo tempo incaricato d'affari di S. M. il Re d'Italia presso il Governo Greco, in Atene, ricevette in questi giorni da S. M. il Re di Grecia la Commenda dell'ordine equestre del Salvatore in ricognizione degli efficaci servizi prestati nel conservare gli amichevoli rapporti fra le due nazioni.

La Presidenza della Congregazione di Carità in Udine avvisa che domenica 24 giugno p. v. alle ore 10 antim. nella casa del Legato Venturini dalla Porta ai Ronchi di Popereacco in Comune di Pavia, avrà luogo una privata licitazione per la vendita di alcuni mobili di casa.

Colletta fra gli studenti udinesi a favore dei Miriditi.

On. Direzione del Giornale di Udine.

Udine, 12 giugno 1877.

La preghiamo, on. sig. Direttore, di dar posto nel pregiato di Lei giornale a quanto segue:

In seguito all'invito del generale Garibaldi alla generosità degli Italiani per i Miriditi, si formava presso questo Istituto tecnico un Comitato promotore per invitare gli studenti a volere col loro obolo sollevare, per quanto fosse possibile, le miserie di quei prodi, che combattendo per la libertà e per l'indipendenza della loro patria, erano stati costretti a rifugiarsi nella ospital terra di Serbia.

La proposta trovò accoglienza favorevole presso la gioventù studiosa dell'Istituto e del Liceo-Ginnasio, a cui il Comitato promotore s'era rivolto, ed in una Assemblea tenuta appositamente ne' locali della Società di ginnastica il giorno 19 maggio si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti del R. Istituto tecnico e del R. Liceo-Ginnasio di Udine, deliberando soccorrere i Miriditi, fanno voti perchè la causa della libertà de' popoli abbia ad escir vittoriosa dall'immane conflitto che si svolge sulle rive del Danubio».

Dopo che si iniziò subitamente la raccolta delle offerte, e si poterono raggranellare L. 160 di cui si spesero in oggetti diversi (vaglia, affrancazione e raccomandazione della lettera, nastri per una lotteria tenutasi fra studenti, ecc.) » 5
si spedirono al Comitato romano » 155

Totale come sopra L. 160.

Ed ecco la lettera con cui il Comitato romano ci annunciò aver ricevuta la somma speditagli:

«*Egregio sig. del Bianco in Udine.*

Roma 9 giugno 1877

«Nel riscontrare la gentilissima lettera 6 corr., annunciandole avere la Banca Mutua Artigiana ricevute le L. 155 da codesto Comitato con tanta generosità inviate a sollievo de' poveri rifugiati in Serbia, mi sento in debito pregarla farsi interprete presso gli Studenti di codesto R. Istituto tecnico e R. Liceo-Ginnasio dei sentimenti di imperitura riconoscenza del Municipio di Belgrado e dei beneficati, non tanto per la splendida offerta, quanto, e più, pel nobile sentimento espresso nell'ordine del giorno che l'accompagna.

«Non posso che unire i miei ai loro voti, convinto però che l'èra della libertà è sorta per tutti i popoli, e la barbarie e il despotismo son caduti per sempre.

«Con la maggior considerazione ecc.

per la Delegazione di soccorso
Il Segretario generale.

E noi sottoscritti ci sentiamo in dovere di ringraziare i nostri compagni per la spontaneità con cui vollero dimostrare, mediante un'opera benefica e generosa, i loro sentimenti liberali.

Il Comitato
D. Del Bianco — V. Tavani — C. Trevisan — U. Lanzi — V. Cimetta — V. Deciani.

Società la «Concordia» fra gli studenti del R. Liceo e Ginnasio superiore e del R. Istituto tecnico di Udine.

Domenica 10 corr. si costituì definitivamente una Società fra gli Studenti di questo R. Istituto tecnico e R. Liceo e Ginnasio superiore, avente il doppio scopo di beneficare gli studenti poveri e di promuovere lo sviluppo delle nostre giovani intelligenze, con l'abbonamento a giornali scientifici e letterari e con letture, discussioni, conferenze di argomento sempre scientifico e letterario, avuto special riguardo alla illustrazione del Friuli.

Confidiamo, che la cittadinanza udinese ed anche i comprovinciali, che mandano qui i loro figli, accoglieranno favorevolmente codesta nuova istituzione, sembrandoci che cogli scopi, che noi ci siamo prefissi, una società fra gli studenti meriti di essere incoraggiata.

Udine, 12 giugno 1877.

Per il Consiglio di Presidenza
D. DEL BIANCO pres. — A. FERUGLIO segr.

Sono pochi mesi che è ritornato in Udine un nostro friulano, reduce dall'Austria, il quale, avendo ben profittato qui ed altrove dell'arte dello stipettaio, sa eseguire lavori eleganti, finiti ed a prezzi modici.

Noi abbiamo veduto i suoi lavori e ce ne siamo congratulati e gli auguriamo buona fortuna. È d'aspetto intelligente ed onesto e speriamo che la fortuna non gli mancherà davvero.

Si chiama Ferdinando Venturini ed ha la sua modesta officina in Via Gemona n. 78 e siamo lieti di poterlo far conoscere agli udinesi, certi che si farà stimare come gli altri confratelli d'arte che concorrono ad onorare il nostro paese.

Morte improvvisa. Nel giorno 8 corrente certo Battiti, commesso daziario, recavasi a Fradulis, Frazione del Comune di Prepotto, per affari del suo ministero, quando alla distanza di circa 100 metri da quell'abitato, oppresso dal gran caldo, cadde a terra, rimanendo all'istante cadavere.

Sonno fatale. Certo Cremese Giuseppe, detto Martin, di questa Città, ieri, in istato di ubbriachezza si addormentò a terra, sotto i raggi del cocente sole, dietro le mura fra porta Poscolle e Via Castellana. Verso le 3 1[2 pom. una Guardia daziaria si avvide di quell'individuo che soffriva fortemente; subito, coll'aiuto di due passanti, lo fece ritirare all'ombra; quindi mandò ad avvertire le Guardie municipali, le quali corsero sul luogo colla portantina, ma troppo tardi, perchè il misero era di già cadavere.

Presentazione. Quei certi F. G. e B. L. autori del grave ferimento in persona della Guardia campestre di Zoppola, Morello Angelo, di cui fu già tenuta parola, si sono costituiti spontaneamente nelle carceri di Pordenone.

Il processo d'Innsbruk. Fra gli accusati *d'alto tradimento e perturbazione della pubblica quiete* in confronto dei quali si aprirà domani dibattimento ad Innsbruk, troviamo nominato un friulano, il dott. Giovanni Dalla Rosa di Tarcento. È a sperarsi che il nostro Governo interporrà i suoi buoni uffici, trattandosi di cittadini italiani.

Arresti. Le Guardie di Questura ritirarono ier l'altro nella sala di sicurezza un tale A. P. perchè, ubbriaco, commetteva disordini.

— I R.R. Carabinieri hanno arrestato il 5 corr. certo B. V. nella flagranza di un furto qualificato da lui commesso in danno di Burba G. B. di Oltris.

Furto. Il sig. Clemente Edoardo di Dignano, mentre, il 6 di questo mese, giuocava alle boccie in una osteria di detto Comune, veniva derubato del portafoglio contenente lire 1562 in biglietti di Banca, portafogli che teneva in una saccoccia della giacchetta momentaneamente appesa al catenaccio di una finestra. Finora non si hanno indizi dell'autore del furto.

Guasti maliziosi. Nella notte dal 3 al 4 corrente, malevoli ancora ignoti, guastarono due ponti in legno situati sul fiume Fella, in quel di Dogna, recando un danno all'impresa Colombi di più che 300 lire.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

FATTI VARII

Il riscatto della Regia. Sebbene il Ministro delle finanze dovesse tenersi molto riservato nelle risposte fatte alla Camera ai vari interroganti sulla coltivazione del tabacco, tuttavia sappiamo che, se riuscisse nel riscatto della Regia, una delle combinazioni riguardanti la riforma delle tariffe consisterebbe in un maggiore impiego di foglia nazionale nelle varie manifatture del tabacco. *(Sole)*.

Alpinismo. Verso la fine di giugno vi sarà a Riva di Trento l'inaugurazione della nuova società degli Alpinisti trentini. Questa società si costituisce in seguito allo scioglimento, avvenuto il 4 agosto 1876, di quella che aveva sede in Arco e che portava il nome di Società Alpina del Trentino. Saranno invitate a prendere parte alla solenne inaugurazione tutte le sezioni del Club alpino nazionale. Un piroscafo sarà messo a disposizione degli alpinisti e vi sarà pranzo locale.

Bibliografia. *Matteazzi Emma. Doveri morali della Giovinetta italiana.* Verona Drucker e Tedeschi 1877. Prezzo lire 1.00.

La povera autrice, giovinetta ancora, ricca delle più nobili doti dell'ingegno e del cuore, or son pochi mesi moriva; ma non intera, poichè spegnendosi quella cara vita legava ai suoi, alle giovanette italiane questo bel libretto. Questi *Doveri Morali* sono un libro scritto col cuore, con un cuore di fanciulla affettuoso e puro, ma sorretto da una mente elevata, colta, educata. Però oltre che un buon libro, esso è una buona azione. Vi si nota quello stile espressivo ed efficace di chi sente fortemente ciò che scrive, e in questo caso particolare esso acquista una tanto maggiore potenza, in quanto che sembra quasi l'eco delle ultime voci di una morente.

Lo consigliamo alle madri, lo consigliamo alle fanciulle; vorremmo ch'esso fosse adottato negli istituti di educazione, come libro di testo; ma sopra tutto che quei principii, così opportunemente diffusi nelle sue pagine, diventassero quelli di ogni fanciulla italiana.

Ossario di Custozza. La sezione finanziaria del Consiglio municipale di Vienna ha deliberato di proporre al Consiglio di contribuire con 1000 franchi alla costruzione dell'ossario per i caduti (austriaci e italiani) nella battaglia di Custozza dell'anno 1866. (*Adria*)

Le Opere Pie. Anche notizie giunte all'*Adriatico* confermano quella già da noi riferita che fra le disposizioni del progetto di legge per la riforma delle Opere Pie vi sia pur quella che le Opere Pie medesime sarebbero amministrate da una commissione eletta dal popolare suffragio col metodo stesso delle elezioni dei consiglieri comunali.

Il prezzo del pane. Possiamo dare finalmente una buona notizia relativamente al prezzo del pane. I fornai hanno deciso di ribassarlo di due centesimi per ogni 800 grammi, a cominciare da lunedì p. v. Siamo in grado di assicurare altresì che questo ribasso sarebbe stato fatto da parecchi giorni, se nei mercati non fossero corse voci allarmanti. Questa è una notizia che sarà udita con piacere specialmente dalle famiglie del popolo.

Avvertiamo che le premesse parole sono dell'*Unione* e che il ribasso accennato avrà luogo a Milano.

Credito fondiario. La Commissione direttrice ed amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano ha pubblicato l'avviso, col quale estende le sue operazioni di credito fondiario nelle Provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, giusta l'autorizzazione ottenuta col Reale Decreto 12 aprile 1877. Le istanze di mutuo dovranno essere inoltrate direttamente in Milano nella sede dell'Istituto, sia dalle parti richiedenti, sia dai notai da esse incaricate. E per la Provincia di Udine?

La media nei contratti dei bozzoli. Il sistema di fissare per prezzo delle gallette quello che risulterà dalla media del mercato di una data piazza, suggerisce alla *Gazzetta del Villaggio* alcune giuste considerazioni. Essa dice che se le Camere di commercio non provocano l'obbligatorietà della denuncia di tutti i contratti, questo sistema riesce del tutto illusorio, perchè pochi si prestano alle notifiche, e la maggior parte le fanno non conformi al vero, per cui basare un contratto sulla media che sarà per risultare è cosa troppo aleatoria, e si può dire di nessun vantaggio pei venditori.

Soppressioni e liquidazioni. Una sentenza della Corte di Cassazione di Milano ha dichiarate soggette alla Legge di soppressione tutte le cappellanie ed altre fondazioni di lutto per le quali il fondatore non abbia costituito un patrimonio a sè e distinto, ma soltanto le abbia dotate di rendite legando l'annua prestazione agli eredi, i quali quando mancassero alla volontà del testatore potrebbero esser chiamati in giudizio e costretti a pagare. In seguito a questa sentenza il ministero delle finanze ha inviata una circolare a tutte le Intendenze invitandole ad accertare il patrimonio delle cappellanie dichiarate soppresse per procedere alla loro liquidazione. *(Unione)*.

Le università italiane. Il ministero della pubblica istruzione ha pubblicata la statistica degli studenti e uditori delle 21 nostre Università. Il loro numero nel corrente anno è di 8748. Cinque Università ne contano ciascuna un numero inferiore a 80, quella di Cagliari 34, quella di Macerata 52, e quella di Camerino 25. Bastano queste cifre per dimostrare se il numero grande dei nostri Istituti Superiori sia quello stimolo continuo e fecondo di studi che una recente relazione afferma che siano.

Un'eclisse di luna è annunciata dai giornali astronomici per la notte del 23 agosto.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 10 giugno

Il telegrafo vi darà l'esito finale delle elezioni. Se venisse eletto, che non credo, anche qualche clericale, sarebbe dovuto alla minore disciplina dei liberali che disperdono i loro voti. I clericali accorsero numerosi, guidati dai parroci e votarono come un solo uomo. La vittoria sarà però dei liberali, e forse piena. Ci saranno stati dai 10,000 agli 11,000 votanti.

Più o meno aperta una simile lotta la vedremo da per tutto. I clericali contano sulla divisione dei liberali. Avviso a questi.

Non ne poteva più; e s'è *sfogato* un'altra volta. Il giornale nicoterino questa volta non se la prende contro allo Zanardelli, al Majorana, al Mancini. Il Mancini è malato; e qualcosa può accadere. Il Majorana si potrà congedarlo quando ne venga l'occasione. In quanto allo Zanardelli egli è troppo legato col Depretis e aveva troppa ragione per fare meglio studiare la ferrovia Eboli-Reggio, per credere di poter torlo di mezzo così alla presta. Ci vuole un po' di tregua. I *commendatori* del mezzodì troveranno qualcosa da dire ai loro elettori per baloccarli fino a novembre.

Ma la *sfogata* del *Bersagliere* va questa volta proprio contro al *Diritto*, contro al giornale della democrazia e del Depretis.

Il *Diritto* ha difeso tutto, fino il canonicato del Correnti; ma punto i *commendatori*, punto la condotta del Nicotera in fatto di dimostrazioni, di meetings e cose simili. Anzi il *Diritto* accoglie le lettere astiose del Bertani ed annuncia tra i suoi collaboratori alcuni personaggi politici manifestamente contrarii al Nicotera ecc. ecc. ecc.

Auf! Ci vuole proprio uno *sfogo* per il povero *Bersagliere*! Ma il *Diritto* fa tutto questo per conto proprio, o lo fa per quello del Depretis? Quest'ultima cosa il foglio nicoterino non la vuole supporre. Anzi ricorda al Depretis, che la sua sorte e la sua esistenza è legata a quella del Nicotera. E pare che ciò sia anche dopo che il povero vecchio s'è lasciato mettere sotto tutela dal Cairoli, dal Damiani e dal Miceli e dagli altri quattro cui questi nomineranno nella Sinistra per fare il numero perfetto di sette.

Difatti il Nicotera ha talmente avvolto nella sua rete il suo capo e gli comanda tanto colla sua energia e co' suoi spropositi, che il Depretis è davvero mancipio di Nicotera.

Tutti nel campo della Progresseria gridano contro costui, tutti ne censurano gli atti e vorrebbero vederlo fuori dal Ministero; ma alla fine tutti si sottomettono alla sua prepotenza.

Il *Diritto* si tiene in più alte regioni e non combatte a corpo a corpo col *Bersagliere*. Soltanto riprende le scaramuccie colla pattuglia toscana, rispondendo ad un articolo sdegnoso della *Nazione* e mostrando desiderio, che i Toscani escano da quella Maggioranza alla quale non hanno mai appartenuto. Il gruppo della *Nazione* fu quello che produsse la crisi del 18 marzo e condusse al potere la Sinistra; ed ora è così ricompensato da' suoi nuovi amici!

Il De Sanctis nel *Diritto* medesimo, scrive un articolo che non torna di certo ad onore della Maggioranza attuale, mostrando come si sostituì in essa al vecchio patriottismo, al grande scopo nazionale, l'interesse personale, locale, regionale. Questo è troppo vero; ed il livello della nazionale rappresentanza si è di molto abbassato. Ma di chi la colpa? Si volle fare una lotta di persone e non di cose, e da ciò ne venne nella stessa stragrande Maggioranza l'impossibilità di trovarla unita per le cose e per le buone cose. E dov'è giunta la *trasformazione* dei partiti? Io non veggo altro che la *confusione*; ed il *Diritto* e la *Nazione* devono essi pure confessarlo.

P. S. Mi si dà per sicuro, che l'esito delle elezioni sia tutto favorevole alla lista dei liberali. Lo sapremo meglio domani.

Finora sul Danubio i due avversari si limitano ad uno scambio più o meno vivo di cannonate, cui presto succederà un'azione più energica e decisiva. Il comandante dei monitors turchi sul Danubio, nel rapporto in cui annunzia la perdita del *Seifi*, dice che l'altezza straordinaria delle acque favorisce molto le porta-torpedini, di modo che il naviglio turco nel Danubio versa in costante pericolo. A Giurgevo poi i russi si apparecchiano con attività febbrile ad un energico bombardamento di Rustciuk.

La situazione in Asia viene dai turchi riguardata come per essi estremamente precaria. Olti, situata fra Kars ed Erzerum, fu un ottimo acquisto pei russi. L'imminente scontro fra le forze di Mucktar pascià ed i russi nei pressi di Erzerum, se termina a svantaggio dei turchi, metterebbe in molto pericolo la piazza. Qualche giornale apprezzando la situazione dell'esercito turco in Asia, dopo l'eventuale caduta di Erzerum, crede che le cose su quel teatro della guerra possano precipitare così presto alla soluzione da rendere superfluo un passaggio del Danubio. Ma questo ci sembra esagerato.

Il ritorno del conte Schuwaloff a Londra ha

dato origine a molte voci di trattative e di accordi fra la Russia e l'Inghilterra. Ora l'autorevole corrispondente da Pietroburgo della *Polit. Corresp.* nega assolutamente l'esistenza di qualsiasi negoziato fra quei due Stati.

«Fra la Russia e l'Inghilterra, egli scrive, non possono avere, nè avranno luogo trattative di sorta, sia per una linea di demarcazione, sia pel ripristino della pace. Stabilire una linea di demarcazione, sarebbe un fare sfregio alla politica, ripetutamente proclamata dalla Russia, di disinteresse e tutela dei diritti d'Europa. Discutere poi coll'Inghilterra i punti della pace sarebbe fuor di luogo, poichè la Russia non è in guerra che colla Turchia; la combatte con armi proprie e non aliene e quindi non ha bisogno, nè trova opportuna l'ingerenza d'un terzo.

«... Di pace si potrà parlare soltanto quando la sua prima base: l'*occupazione della Bulgaria* sarà un fatto compiuto. Fino a quell'epoca tutte le versioni pacifiche saranno da confinarsi fra i più desiderii, fra le vane, oziose invenzioni. L'idea „imputata" al gabinetto russo di abbandonare, dopo la guerra, i destini delle provincie cristiane ad un Congresso europeo, sarà qui commentata e giudicata con ironia. Ciò vorrebbe dire in altri termini che la Russia, immemore delle ultime esperienze, a maggior edificazione dell'Inghilterra, si legasse spontaneamente le mani, dopo aver realizzato colla spada il suo programma, per arrendersi a discrezione del concerto europeo».

Queste dichiarazioni sono abbastanza esplicite e attesa la fonte dalla quale emanano vestono un incontestabile carattere di gravità.

— Nelle elezioni amministrative avvenute a Roma la scorsa domenica si calcola molto approssimativamente che la lista liberale abbia raccolto circa settemila voti, e quella clericale quattromila. Moltissimi parroci, dopo aver celebrata la messa, condussero gli elettori alle urne.

Il papa ricevette i rappresentanti della stampa cattolica italiana ed estera. Notavansi molti direttori di giornali clericali francesi e tedeschi. Erano in complesso 500 persone.

Il papa pronunciò un discorso, raccomandando loro la concordia, e consigliando di difendere calorosamente i principii, senza attaccare le persone.

— Il *Fanfulla* assicura essere prossimo un nuovo movimento di prefetti. Mayer verrebbe collocato a riposo; Bardesono si recherebbe a Napoli; Gravina a Milano; Paternostro ad Ancona; Bresciamorra a Mantova.

— Il *Tempo* ha questo dispaccio da Cettigne 11: Contro dispacci da Costantinopoli riconfermiamo i nostri dispacci. I turchi si fortificano a Kerstac. Essi a tuttoggi non avanzarono d'un passo dal *defilè* della Duga. Le notizie contrarie sono menzogne.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 10 Una Nota ufficiale dichiara assolutamente falsi i dettagli del *Bien Public* riguardo ai plichi sigillati indirizzati ai capi stazioni; dice che il *Bien Public* fu postosotto processo per pubblicazione di false notizie.

Ottawa 10. Assicurasi che i Vescovi del Canadà ricevettero una lettera dal Vaticano che proibisce ogni critica da parte del clero delle decisioni dei Tribunali.

Roma 11. I giornali annunziano che le elezioni dei consiglieri comunali e provinciali a Roma riuscirono favorevoli ai liberali.

Torino 11. Cialdini, arrivato ieri sera, è ripartito stamane per la Francia. Depretis e Crispi sono ripartiti per Roma.

Roma 11. Vittoria completa della lista liberale concordata tra moderati e ministeriali, con un maximum di 5877 voti e un minimum di 4576; però i clericali ebbero un maximum di 3472, e un minimum di 3155 voti.

Nuova York 11. Sherman si è posto di concerto col sindacato alla finanza sopra la vendita di 25 milioni di Obbligazioni 5 per cento dell'Unione.

Pera 10. Essendo state collocate delle torpedini a Suda nell'isola di Candia, è interdetta durante la notte l'entrata in quella baia ad ogni bastimento da guerra o mercantile. È proibito del pari l'uso di tirare dei colpi di cannone da parte dei bastimenti al loro arrivo durante la notte. I consolati di Sira, di Smirne, Canea e Salonicco furono informati in queste disposizioni.

Vienna 11. I giornali ufficiosi assicurano che le istruzioni date a Schuwaloff tendono a consolidare l'azione pacifica desiderata dalle potenze neutrali, ed osservano che i rovesci subiti dalla Turchia in Armenia dovrebbero renderla pieghevole alle concessioni. La *Neue Frie Presse* pubblica un dispaccio particolare del suo corrispondente di Erzerum, il quale dice che i due eserciti rinforzati si stanno di fronte presso Sewin; soggiunge che non può mandare dettagli perchè la battaglia è imminente.

Londra 10. La stampa rileva che tutti i provvedimenti militari, civili e politici della Russia in Oriente contraddicono le sue promesse, e constata che il suo contegno provocante è incoraggiato dall'Europa.

Plojesti 10. Alla parata di ieri lo Czar prelesse alle truppe il dispaccio recante l'annunzio che Kars è completamente investita.

Mostar 11. Una legione di volontari cristiani al servizio della Turchia accerchiò e distrusse un corpo staccato di circa 600 tra montenegrini ed insorti. In questo fatto si distinse il delegato dell'arcivescovo. Anche il distretto di Assvich fu occupato dai turchi.

Scutari 10. I turchi hanno battuto ieri i montenegrini a Podgorizza.

Darmstadt 11. Lo stato di salute del granduca è alquanto migliorato.

Alessandria 11. Sono arrivate le navi da guerra turche destinate al trasporto del contingente egiziano.

Bukarest 10. Il Danubio comincia visibilmente a decrescere. Le milizie rumene furono licenziate. Le cannoniere russe fecero un tentativo di avvicinarsi ai monitors turchi. Questi si ritirarono a Nicopoli. Il duca di Leuchtemberg passò in rivista le truppe a Slatina.

Parigi 11. La Nota recata da Schuwaloff fu comunicata alle potenze; la stessa non conterrebbe nulla d'inquietante. I giornali anche repubblicani, dichiarano infondato il timore di un ritorno della dominazione clericale in Francia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. (Senato del Regno) Si comunica la nomina di Gerolamo Boccardo. Rossi A. annunzia che interpellerà intorno al rinnovamento dei trattati di commercio, sotto il punto di vista delle condizioni del lavoro in Italia. Si approvano degli altri progetti d'interesse secondario.

Roma 11. (Camera dei deputati). Si mette in deliberazione la risoluzione proposta circa la domanda di autorizzazione per procedere in giudizio contro il Cavallotti. Si propone di ricusarla. Bertani comunica una lettera di Cavallotti, il quale dice che egli primo fa istanza che sia accolta la richiesta del procuratore del Re a Milano. Muratori, relatore della Commissione, sostiene ciò non ostante non doversi consentire a codesta istanza, nè ammettere la detta richiesta.

Essa è però appoggiata da Antonibon e Morrone, che opinano non siano al caso di Cavallotti menomamente applicabili le disposizioni dello Statuto per la guarentigia dei rappresentanti della nazione contro gli arbitrii od abusi del potere esecutivo. La Camera delibera di ammettere che si proceda contro Cavallotti.

Il vicepresidente Puccioni, che oggi presiede, annunzia la morte avvenuta ieri sera del deputato Castellani Fantoni, deplorandone la perdita. Cairoli pure pronunzia parole di profondo rammarico per la morte dell'egregio patriota. Fusco chiede ed ottiene facoltà di svolgere una proposta di legge diretta ad estendere il diritto di pensione agli operai permanenti dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellamare.

La proposta, non contraddicendo il ministro della marina, viene presa in considerazione.

Continuasi la discussione del progetto di riforma del Consiglio superiore dell'istruzione.

Bertani dubita che l'adito aperto all'elemento elettivo possa dar luogo alle influenze dei partiti e ad insegnamenti avversi al nostro attuale ordinamento politico. Coppino dissipa i dubbi sollevati. Bertani esorta il ministro a vigilare attentamente. Martini insiste nell'opinione contro la nomina di parte dei consiglieri, lasciata alle facoltà delle Università. Coppino, e il relatore Baccelli contraddicono le considerazioni diverse fatte da Bonghi e da Martini.

La discussione generale è chiusa, e si passa alla discussione degli articoli. Dopo brevi osservazioni di Bonghi l'articolo I. è approvato.

Danno poi luogo a lunga discussione, a cui partecipano parecchi deputati, fra i quali Coppino e Baccelli, altri sei articoli che determinano i casi in cui il ministro deve sentire il parere del Consiglio sulle disposizioni per la nomina dei consiglieri, sulla loro durata in ufficio, e sui modi di convocazione del Consiglio. Gli articoli suddetti sono approvati con lievi modificazioni, accordate fra la Commissione ed il ministro. Domani la discussione delli articoli restanti.

Roma 11. Le notizie giunte al ministero d'agricoltura confermano che la condizione della vegetazione è migliorata di assai, in quasi tutto il regno. Soltanto in nove provincie può dirsi poco buona; i prezzi dei cereali sono ribassati in 42 provincie e stanzionari nelle altre.

Taranto 11. Stamane la squadra permanente lasciò l'ancoraggio di Taranto. Rimase il *Messaggiere*; il trasporto *Città di Genova* e la cannoniera *Varese* partirono per Napoli.

Costantinopoli 11. Nella notte di sabato, cinque torpedini russe furono lanciate contro le corazzate turche a Sulima. In seguito al fuoco dei turchi due portatorpedini vennero colate a fondo ed i marinai fatti prigionieri. Le altre portatorpedini ritornarono verso Kilia. Tre torpedini esplosero senza danneggiare le navi turche. I combattimenti continuano coi montenegrini dinnanzi Spuz e verso Podgoritza.

Vienna 11. Telegrammi da Pietroburgo pubblicati dalla *Pol. Cor.* smentiscono la notizia che Gorciakoff abbia chiesto ed ottenuto un permesso di sei settimane. Da Costantinopoli fu incaricato l'inviato turco in Atene di chiedere schiarimenti dal gabinetto ellenico sugli armamenti greci: finora però la relativa nota non fu consegnata. I ministri Bratiano e Cogalniceano partirono per Ploiesti allo scopo di stabilire definitivamente quanto concerne la partecipazione dell'esercito rumeno alle operazioni di guerra. Da Cattaro si telegrafa che una colonna turca approvvigionò Goransko. Tutte le truppe turche sono concentrate a Krstac, e si preparano all'azione per sbloccare Niksic.

Costantinopoli 11. Muktar pascià telegrafa in data del 10, che la colonna russa che si era inoltrata tra Kars ed Erzerum, si è ritirata verso Kars.

Vienna 11. Il corrispondente militare della *N. F. Presse* telegrafa da Sewin, quartiere generale di Muktar pascià, che l'armata di quest'ultimo, concentrata e rinforzata, si trova in favorevole posizione e pronta ad attaccare i russi, ai che dettagli maggiori sono pel momento impossibili, essendo imminente una battaglia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. *Milano 9 giugno.* — Superiore Kil. 150 da L. 3.80 a 4.30.

— A *Brescia*, all'apertura del mercato, il prezzo medio fu di lire 4.68 compreso il 40 per cento di scarto. Locchè corrisponde a lire 6.31 al kilogramma depurato, calcolando lo sconto al terzo di valore della galletta reale.

A *Ferrara* i bozzoli giapponesi depurati raggiunsero le lire 6 al kilo, ed a Reggio fu fatto il massimo di lire 5,30 e di lire 1,60 per le falloppe e rugginosi, per cui la media fu di l. 4,74 comprendendovi lo scarto.

— *Lodi 9 giugno* — Kil. 8200 giapponese verde da 3.50 a 4.50. Gialle nostrali pochissime vendute.

— *Lione 9 giugno.* — I prezzi dei bozzoli nel mezzogiorno sono più sostenuti.

Sete. *Milano 9 giugno.* — Anche oggi gli affari furono assai limitati e le poche transazioni conchiuse segnarono nuove facilitazioni. Anche le contrattazioni di bozzoli furono assai scarse.

— *Torino 9 giugno.* — Nell'annata serica che finisce si ebbero molti disinganni e rammarichi; furono pochi i benefici veramente realizzati, e si scambiarono in rilevanti perdite i favolosi guadagni sognati in settembre.

La fabbrica è dappertutto sofferente, enorme il numero dei telai fermi e stentatissimi gli affari a Lione.

In Francia i bozzoli gialli senza doppi, che si pagavano da lire 5.30 a 5.50, ribassarono in questi giorni a lire 4.10 a 4.50, ed i verdi a lire 3.75.

In Piemonte il raccolto si attende buono.

Nel corrente dell'entrante settimana si apriranno i mercati, e prevale sinora l'opinione che si praticheranno prezzi proporzionali al valore attuale delle sete.

Greggie. Altre provincie 8-10 lire 82, 1° ordine - Id. 9-11 lire 82 id.

Strafilati. Altre provincie 20-22 lire 84.50 2° ordine.

Cereali. *Torino 9 giugno.* — Altri 50 cent. e più perdette ancora oggi il grano, con tendenza a maggiore ribasso. Sono sempre scarse le vendite, sperando i consumatori prezzi più favorevoli coll'approssimarsi del raccolto. Avena molto offerta a prezzi in ribasso; altri generi stazionari.

Grano (per quint.) 1ª qual. da l. 34.50 a 36; id. 2ª da l. 32 a 33.50 - *Meliga* da lire 19 a 21 - *Segala* da lire 20.75 a 21.75 - *Riso* da lire 39 a 46 - *Avena* da lire 24 a 25 Riso e avena fuori dazio.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 9 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	17. -	»	17.75
Segala	»	»	15. -	»	-.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—. -
Miglio	»	»	21.—	»	. -
Avena	»	»	11. —	»	—.—
Saraceno	»	»	14. -	»	—. -
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	.
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—. -
Orzo pilato	»	»	29. -	»	—.—
» da pilare	»	»	14. —	»	—. -
Mistura	»	»	11.—	»	- . -
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.--	»	—.—

Notizie di Borsa.

TRIESTE 10 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.94	5.95 -
Da 20 franchi	„	10.04	10.04 —
Sovrane inglesi	„	12.51 —	12 55 —
Lire turche	„	—.—	-- — —
Talleri imderiali di Maria T.	„	.	. - —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	110.50 —	110.75 —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—. - —

VIENNA dal 9 al 11 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	60.85	61.—
Prestito nazionale	„	66.30	66.35
detto in oro	„	72.30	72.60
detto del 1860	„	110.25	110.75
Azioni della Banca nazionale	„	776.—	778.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	142. —	142.30
Londra per 10 lire stert.	„	125.35	125.40
Argento	„	111.25	111.25
Da 20 franchi	„	10.05 1/2	10.05 -
Zecchini	„	6.—	5.98 —
100 marche imperiali	„	61.65 —	61.65 —

VENEZIA 11 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 75.80 75.90 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L.	22.06	L.	22.08
*Per fine corrente	„	—. .	„	—. -
Fiorini austr. d'argento	„	2.42	„	2.43 —
Bancanote austriache	„	2.19 3/4	„	2.20 -

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 75.90 a L. 75.76
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	„ 73.75 „ 73.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.08	a L. 22.05
Bancanote austriache	„ 219.50	„ 220.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — -
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 -

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.	752.9	757.9
Umidità relativa	44	34	58
Stato del Cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente		—.	0.5
Vento (direzione	N.E.	S.W.	N.
Vento (velocità chil.	1	1	3
Termometro centigrado	27.8	31.0.	25.8

Temperatura (massima 33 8 / (minima 19.8

Temperatura minima all'aperto 17.9

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., „ 2.24 pom., „ 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., „ 3.20 pom., „ 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre.- P. Gaudin.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. fr. 17.50, 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi, Giacomo Commessati* e *A. Fabris. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Cerone Americano

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3**.

Acqua Celeste Africana

ACQUA CELESTE

Africana

—

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4**.

—

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.*

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all' Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

Prof. ab. L. Candotti.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la zolforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere e noleggiare.**

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere diretto da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all' Agricoltura.

CALDAIE INESPLOSIBILI

Si puliscono con la massima facilità

I prospetti detagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La gloria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

Pejo — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altro. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Siroppo di Catramo alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalenti.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all' ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Ufficii.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato.* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » »	»	1.—
» grande » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.